

Sanità e igiene pubblica

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 357 del 11 Febbraio 2005

Avvio del sistema regionale di accreditamento E.C.M. per le attività formative residenziali.

Il Presidente On. Dott. Giancarlo Galan riferisce:

Con il D. Lgs 502/1992 (e sue successive modifiche ed integrazioni) contenente nuove norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, è stata sostanzialmente istituzionalizzata l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.), dando così un nuovo impulso alla formazione continua (art. 16-bis).

All'articolo 16-ter recante "Commissione Nazionale per la formazione continua" si stabilisce inoltre che: "Le Regioni prevedendo appropriate forme di partecipazione degli Ordini e dei Collegi Professionali, provvedano alla programmazione ed alla organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua, concorrano alla individuazione degli obiettivi di interesse nazionale di cui al comma 2, elaborano gli obiettivi di specifico interesse regionale, accreditano i progetti di formazione di rilievo regionale secondo i criteri di cui al comma 2. Le Regioni predispongono una relazione annuale sulle attività formative svolte trasmessa alla Commissione Nazionale anche al fine di garantire il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi regionali di formazione continua".

Con deliberazione n. 3600 del 13.12.2002 recante "Progetto "Educazione Continua in Medicina" per la Regione Veneto. Anni 2002-2003", la Giunta Regionale del Veneto ha ampiamente argomentato il programma E.C.M. mettendo in luce il suo obiettivo principale che è quello di consentire al professionista di mantenere elevata la sua professionalità, ed ha individuato i numerosi soggetti a vario titolo coinvolti, dando ampio risalto allo spirito della norma, che è quello di creare le condizioni perché si migliorino sistematicamente le capacità di tutti gli operatori sanitari come condizione fondamentale per la qualità dell'assistenza, attraverso non solo lo sviluppo di competenze professionali, ma anche mediante l'aumento delle capacità di ognuno di lavorare all'interno della propria organizzazione e di rapportarsi con l'utenza.

Tale progetto ha previsto il massimo coinvolgimento degli Ordini, Collegi ed Associazioni professionali, in ragione del diverso ruolo che le predette istituzioni svolgono.

Sono stati altresì individuati alcuni strumenti operativi quali:

- l'ufficializzazione della "Consulta delle professioni sanitarie" costituita da rappresentanti designati dagli Ordini e Collegi e dalle Associazioni Professionali interessate al fine di svolgere la funzione di interlocutore sui temi della Formazione continua;
- la costituzione di un "Comitato Tecnico scientifico" che possa concretamente operare per l'accredimento dei progetti/eventi formativi.

Con provvedimento n. 2418 dell'8 agosto 2003 sono state introdotte alcune modifiche e integrazioni alla composizione dei due Organismi summenzionati previsti con la DGR n. 3600/2002 e precisamente la "Consulta delle professioni sanitarie" il "Comitato Tecnico scientifico".

Con successivo provvedimento n. 4097 del 30.12.2003 modificato ed integrato con D.G.R. n. 881 del 26.03.2004, la Giunta Regionale, al fine di avviare le procedure di accreditamento in forma propria degli eventi formativi, ha deliberato di istituire ed attivare, in via sperimentale e per un anno il Centro Regionale di Riferimento (C.R.R.) per la Formazione Continua, approvando lo schema di convenzione da stipularsi tra il Dirigente regionale dell'Unità Complessa Risorse umane e Formazione e il Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 13 Dolo/Mirano, sede del Centro, a cui è stata affidata la gestione tecnico amministrativa del Centro stesso.

Con lo stesso provvedimento è stato individuato nel Rag. Ugo Faggian - Analista Dirigente - Responsabile del Dipartimento Organizzazione, Sviluppo e Gestione del Sistema Informativo dell'Azienda ULSS n. 13, il soggetto a cui conferire l'incarico di responsabile del Centro.

Con successivo provvedimento della Giunta Regionale del Veneto n. 881 del 26 marzo 2004 a seguito di alcuni approfondimenti e riflessioni in rapporto alle disposizioni contenute nelle precedenti deliberazioni in materia di Educazione Continua è apparso opportuno procedere ad alcune modifiche riferite sia alle precedenti determinazioni sia alle attività del Centro e ai compiti assegnati al Responsabile del Centro e alla composizione del Gruppo di Lavoro di cui si avvale il Responsabile del medesimo. Infatti tenuto conto delle funzioni attribuite e degli appellativi utilizzati da altre realtà regionali, nonché in considerazione del fatto che analoghe funzioni vengono svolte al livello nazionale da un organismo denominato “Commissione Nazionale per la formazione continua”, si è ritenuto opportuno modificare la denominazione del Comitato Tecnico scientifico di cui alla DGR 3600/2002 in “Commissione Regionale per l’Educazione Continua in Medicina”. Con il summenzionato atto n. 881/04 è stato stabilito, inoltre, che il Responsabile del Centro si avvale, per l’assolvimento delle funzioni proprie del Centro stesso di un Gruppo di Lavoro costituito da 5 componenti che assume la denominazione di “Comitato Tecnico Scientifico”. Con le citate deliberazioni n. 4097/03 e 881/04, la Giunta Regionale ha inoltre previsto, tra le attività in capo al Centro, la predisposizione del Piano di lavoro annuale con le priorità e la tempistica delle varie azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi in tema di E.C.M. ed il budget di spesa analitico e complessivo.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 3001 del 01 ottobre 2004 è stato approvato il Piano di lavoro annuale presentato dal Responsabile del Centro di Riferimento Regionale per la formazione continua dando così concreto avvio alle attività del Centro stesso.

Si è provveduto pertanto ad attivare le necessarie procedure per l’accreditamento di eventi/progetti di formazione che si svolgeranno nella Regione del Veneto.

Di tale iniziativa dovrà essere data comunicazione, secondo quanto sancito il 13.3.2003 dall’accordo adottato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che ha previsto: “...omissis... le Regioni che abbiano deciso di procedere ad una propria attività di accreditamento comunicheranno alla Commissione Nazionale l’avvio delle attività di accreditamento secondo i criteri individuati dalla stessa e garantendo la pubblicizzazione anche a livello nazionale degli eventi formativi accreditati regionalmente. I crediti maturati dai singoli professionisti nell’ambito delle iniziative di formazione continua accreditate dalle Regioni sono riconosciuti su tutto il territorio nazionale”.

In ragione di quanto sopra, ed al fine di esaminare le proposte elaborate dal Responsabile del centro con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico, la Commissione Regionale E.C.M. si è riunita in più occasioni (in data 09.11.2004, 30.11.2004 e 25.01.2005), arrivando alla determinazione di condividere ed approvare i criteri e la metodologia che compongono la procedura per l’accreditamento che viene di seguito descritta.

Innanzitutto il sistema di accreditamento si avvale di una procedura informatizzata che consente l’inserimento dei dati per l’accreditamento anche on line con possibilità di immediato riscontro sull’esito della richiesta di accreditamento che ne fa uno strumento innovativo e funzionale alle esigenze sia degli organizzatori di formazione sia degli operatori sanitari che intendono partecipare alle iniziative di formazione.

La procedura prevede:

- A. l’acquisizione del nome, della qualifica e delle competenze del responsabile del programma di formazione.
- B. l’inserimento delle seguenti informazioni obbligatorie, che concorrono tutte all’assegnazione dei crediti formativi:
 1. la tipologia dell’evento;
 2. la durata effettiva in ore dell’attività formativa;
 3. i metodi didattici e gli obiettivi dell’evento, con valutazione della loro coerenza;
 4. il dettaglio del tipo di materiale didattico utilizzato;
 5. l’eventuale ricorso a un sistema di traduzione simultanea, nel caso l’attività preveda l’utilizzo di una lingua straniera

6. la modalità di verifica della presenza;
 7. gli strumenti per la verifica dell'apprendimento;
 8. l'attività di supporto al processo di apprendimento successiva all'evento;
 9. le fonti e la modalità di finanziamento;
 10. la rilevanza dei docenti/relatori e tutor tramite la valutazione finale da parte dei partecipanti;
- C. la compilazione, da parte dei partecipanti, di una scheda di valutazione dell'evento formativo che dovrà poi essere trasmessa dal proponente alla Commissione;
- D. la trasmissione alla Commissione, da parte del proponente dell'evento, di una breve relazione sui risultati complessivi della verifica entro 90 giorni pena l'impossibilità di inserire nuove richieste di accreditamento.

Il sistema di accreditamento anzidetto è stato sottoposto ad una sperimentazione gestionale, e poiché la fase sperimentale ha dato esito positivo, con il presente atto si propone di approvare l'avvio del sistema Veneto di accreditamento delle attività formative, come sopra descritto, con la specificazione che in una prima fase le attività di accreditamento riguarderanno solo le attività residenziali, coerentemente con quanto sancito nell'accordo Stato-Regioni del 20.5.2004.

Il Presidente conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

UDITO il relatore Presidente On. Dott. Giancarlo Galan, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D. Lgs 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli Accordi Stato-Regioni sanciti il 13/03/2003 ed il 20/05/2004;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale nn. 3600/2002, 4097/2003, 881/2004 e 3001/2004;

delibera

di approvare l'avvio del sistema di accreditamento E.C.M. della Regione del Veneto per le attività formative residenziali, con le modalità espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate.